

Reg. (UE) n. 508/2014.  
Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura"  
Dgr 1142 del 12/07/2016  
Ricostituzione FLAG/GAC del Veneziano

# ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA FORMAZIONE DEL PIANO D'AZIONE FLAG/GAC DEL VENEZIANO 2016-2023

**PO FEAMP**

**ITALIA 2014 | 2020**

Portogruaro, 05/09/2016

Service tecnico





# Progettazione Partecipata

Per la definizione della strategia sono state analizzate le seguenti fasi:

## Fase 1 Fase di analisi

In questa fase, di concerto con il soggetto capofila e gli associati VEGAC, sono sviluppate le attività di consultazione e animazione territoriale:

Fase 1.1 - Analisi SWOT per l'ambito di programmazione

Fase 1.2 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti programmazione FEP-GAC 2007-2013 di interesse per la nuova programmazione

Fase 1.3 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea. Programmazione 2007-2013 (Ecosea, SeResto, Defishgear, ecc) di interesse per la nuova programmazione

Fase 1.4 - Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura (infrastrutture, nuove produzioni, sviluppi di mercato, performance produttive, situazione occupazionale, stato di salute delle imprese, ecc.)



# Progettazione Partecipata

Per la definizione della strategia sono state analizzate le seguenti fasi:

## Fase 2 Fase propositiva

In questa fase sono sviluppate, sulla base delle risultanze della fase di analisi e dalle indicazioni che sono emerse negli incontri specifici con i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei principali consorzi e organizzazione dei produttori del territorio, le proposte progettuali che si appoggiano necessariamente al set di strategie e tematiche/obiettivi definiti dalla DGR 1142 allegato C.

Fase 2.1 - Definizione degli Ambiti di intervento

Fase 2.2 - Definizione degli obiettivi del PdA

Fase 2.3 - Definizione delle principali azioni/obiettivi/bisogni



**FASE 1**

**Fase di Analisi**



# FASE 1.1 - Analisi SWOT

Punti di Forza (S)		
<i>ID</i>	<i>descrizione</i>	<i>Scala di rilevanza</i>
<b>S1</b>	Sistema costiero, lagunare, vallivo e di foci fluviali di grande valore paesaggistico ed ambientale	4
<b>S2</b>	Presenza di un patrimonio animale e vegetale diversificato e protetto con l'istituzione di aree protette (tegnue)	4
<b>S3</b>	Presenza di ambienti di transizione, quali le lagune come importanti aree nursery	4
<b>S4</b>	Importante presenza turistica (oltre 30 milioni di presenze/anno)	3
<b>S5</b>	Presenza di realtà aggregative di primo livello (cooperative) strutturate e predisposte verso ulteriori evoluzioni organizzative (consorzi, OP)	3
<b>S6</b>	Presenza di partenariati già costituiti (GAL, IPA, Conferenza sindaci) per interventi di sviluppo locale sostenibile ed integrato	3
<b>S7</b>	Capacità dei pescatori di praticare diversi mestieri (polivalenza) in ambienti anche distinti (laguna e mare)	2
<b>S8</b>	Presenza nell'area di specie di elevato pregio e sviluppo di nuove produzioni di nicchia	2
<b>S9</b>	Tradizione, cultura e storia delle marinerie locali interne al GAC	2
<b>S10</b>	Presenza di eccellenze produttive e di tecniche di pesca tipiche, ed elevata professionalità degli operatori locali	2
<b>S11</b>	Presenza di un itinerario navigabile (Litoranea Veneta) che connette l'intero ambito del territorio GAC	2
<b>S12</b>	Presenza di aree fluviali di elevato pregio connesse all'ambiente marino e di transizione	3
<b>S13</b>	Presenza di Valli da pesca	3
<b>S14</b>	Servizi comuni e centralizzati ad opera delle associazioni di categoria	3
<b>S15</b>	Produzione di prodotto locale anche durante i fermi biologici grazie agli attrezzi da posta	3
<b>S16</b>	Nuova consapevolezza dei pescatori sulla necessità di una gestione delle risorse alieutiche	4
<b>S17</b>	Buona qualità dei parametri mesologici dell'acqua (bandiera Blu)	2

# FASE 1.1 - Analisi SWOT

## Punti di debolezza (W)

<i>ID</i>	<i>descrizione</i>	<i>Scala di rilevanza</i>
<b>W1</b>	Carenza di impianti di acquacoltura nella fascia costiera	3
<b>W2</b>	Presenza di monocultura a mitili negli impianti a mare	2
<b>W3</b>	Limitata presenza di azioni volte alla riconoscibilità delle produzioni locali	3
<b>W4</b>	Limitate iniziative volte alla vendita diretta dei prodotti ittici (accorciamento della filiera)	3
<b>W5</b>	Progressiva riduzione delle risorse ittiche	4
<b>W6</b>	Assenza di imprese di pesca in alcune aree della fascia costiera (Eraclea, San Michele al Tagliamento)	1
<b>W7</b>	Limitata consapevolezza tra la popolazione dell'importanza del patrimonio culturale, ambientale e produttivo della filiera ittica	3
<b>W8</b>	Presenza di conflitti intersettoriali del mondo della pesca marittima	3
<b>W9</b>	Scarso ricambio generazionale	4
<b>W10</b>	Presenza di monocultura a <i>Tapes philippinarum</i> (vongola verace filippina) negli ambiti lagunari	4
<b>W11</b>	Limitata batimetria marina che condiziona lo sviluppo di attività di maricoltura	3
<b>W12</b>	Vendita del prodotto quasi esclusivamente non lavorato	2
<b>W13</b>	Difficoltà amministrative nella definizione delle normative di edilizia per ittiturismo	3
<b>W14</b>	Dati di stock-assessment non sempre affidabili	2
<b>W15</b>	Scarsa propensione all'aggiornamento normativo e igienico-sanitario	2
<b>W16</b>	Carenza di dati relativi ai diversi sistemi di pesca con attrezzi da posta	3
<b>W17</b>	Discontinuità della produzione nei periodi di maggiore domanda di mercato a causa dei fermi biologici	3

# FASE 1.1 - Analisi SWOT

Opportunità (O)		
ID	descrizione	Scala di rilevanza
O1	Presenza di rilevanti centri storici e di un grande bacino d'utenza di consumatori (residenti e turisti)	3
O2	Possibilità di sviluppo di iniziative atte a favorire ed ampliare la diversificazione e polivalenza dei pescatori	2
O3	Interesse del mercato nello sviluppo di sistemi di tracciabilità, certificazione e valorizzazione delle produzioni locale	3
O4	Possibilità di sviluppo di progetti legati alla maricoltura	4
O5	Disponibilità alla costituzione di organismi collettivi per migliorare le attività gestionali	4
O6	Possibilità di recupero di strutture tipiche della pesca locale (casoni, cavane, ricoveri, approdi, ecc)	4
O7	Integrazione del PdA con i risultati di altri progetti di ricerca (primo PSL Ve-GAC, Ecosea, SeResto, DeFishGear)	3
O8	Crescente domanda di servizi alle persone ed alle imprese	3
O9	Itinerari pesca ed ittiturismo integrabili con gli ambienti fluviali e con le città storiche	4
O10	Riciclo dei rifiuti marini con riduzione dei costi	4
O11	Creazione di aree di semina dei molluschi sottotaglia (nel caso di esito positivo della riduzione taglia vongole)	4
O12	Programmazione FLAG con tempistica di attuazione adeguata	3
O13	Nuova concezione della PCP con possibilità di adeguarla alle tradizioni locali	3
O14	Valorizzazione dell'ambiente entro le 3 miglia nautiche attraverso l'utilizzo di FAD	2
O15	Possibile sviluppo del settore della trasformazione dei prodotti ittici	3
O16	Condivisione dell'esperienza tra le marinerie Alto Adriatiche italiane ed estere	3
O17	Piani di Gestione per i diversi mestieri proposti direttamente dagli operatori	4



# FASE 1.1 - Analisi SWOT

## Minacce (T)

<i>ID</i>	<i>descrizione</i>	<i>Scala di rilevanza</i>
<b>T1</b>	Elevata antropizzazione della fascia costiera	3
<b>T2</b>	Attività di pesca delle flotte della costa Est dell'Alto Adriatico (Croazia)	2
<b>T3</b>	Costante aumento dei costi di gestione	2
<b>T4</b>	Aumento della competitività del prodotto ittico estero	2
<b>T5</b>	Lunghezza della filiera produttiva che rende meno competitivo dal punto di vista economico il prodotto locale	3
<b>T6</b>	Inadeguato sostegno delle politiche di valorizzazione dei prodotti ittici	3
<b>T7</b>	Percezione distorta dei pescatori da parte della pubblica opinione	2
<b>T8</b>	Difficoltà di integrazione del mondo della pesca con le esigenze di tutela ambientale e col turismo	3
<b>T9</b>	Mutamenti climatici e presenza invadente di specie alloctone	4
<b>T10</b>	Periodici fenomeni di moria, non prevedibili, che colpiscono in particolare la risorsa molluschi bivalvi	4
<b>T11</b>	Riduzione degli stock delle specie target	4
<b>T12</b>	Riduzione del numero degli addetti	4
<b>T13</b>	Incertezza infrastrutturale e normativa sulla gestione dei rigetti a mare (Reg. UE 1932/2014)	3
<b>T14</b>	Possibili e non prevedibili apporti di elementi inquinanti tramite le foci fluviali	3
<b>T15</b>	Presenza di opere infrastrutturali, di difesa del suolo e di escavazione che limitano le attività produttive	2
<b>T16</b>	Variazione dell'idrodinamismo nelle lagune	3
<b>T17</b>	Carichi burocratici sempre in aumento per gli operatori ittici	2
<b>T18</b>	Rischio di eccessive domande di attrezzi da posta	3
<b>T19</b>	Valori di riferimento proposti dall'UE, quali ad esempio MSY, non sempre compresi dagli operatori	2



# Fase 1.2 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti programmazione FEP-GAC 2007-2013 di interesse per la nuova programmazione

Piano Finanziario Ve-GAC 2012-2015 Certificato	
<b>Budget allocato PSL</b>	<b>€ 982.078,00</b>
Numero progetti presentati	19
Numero progetti ammessi (approvati)	18
Numero progetti realizzati (liquidati)	15
<b>Budget speso</b>	<b>€ 880.424,15</b>
% Budget speso/Budget allocato PSL	89,6%
Numero progetti a titolarità	5
Numero progetti a regia	10

<b>Progetti a titolarità</b>	<b>€ 293.426,92</b>
Costi operativi del gruppo	€ 98.078,00
Comunicazione e promozione	€ 49.000,00
Informazione e comunicazione	€ 65.757,86
Rigetti in mare e azioni di accompagnamento nell'area del distretto alto adriatico	€ 37.305,20
Studio su nuove attrezzature pesca vongole filippine in laguna di venezia	€ 43.285,86

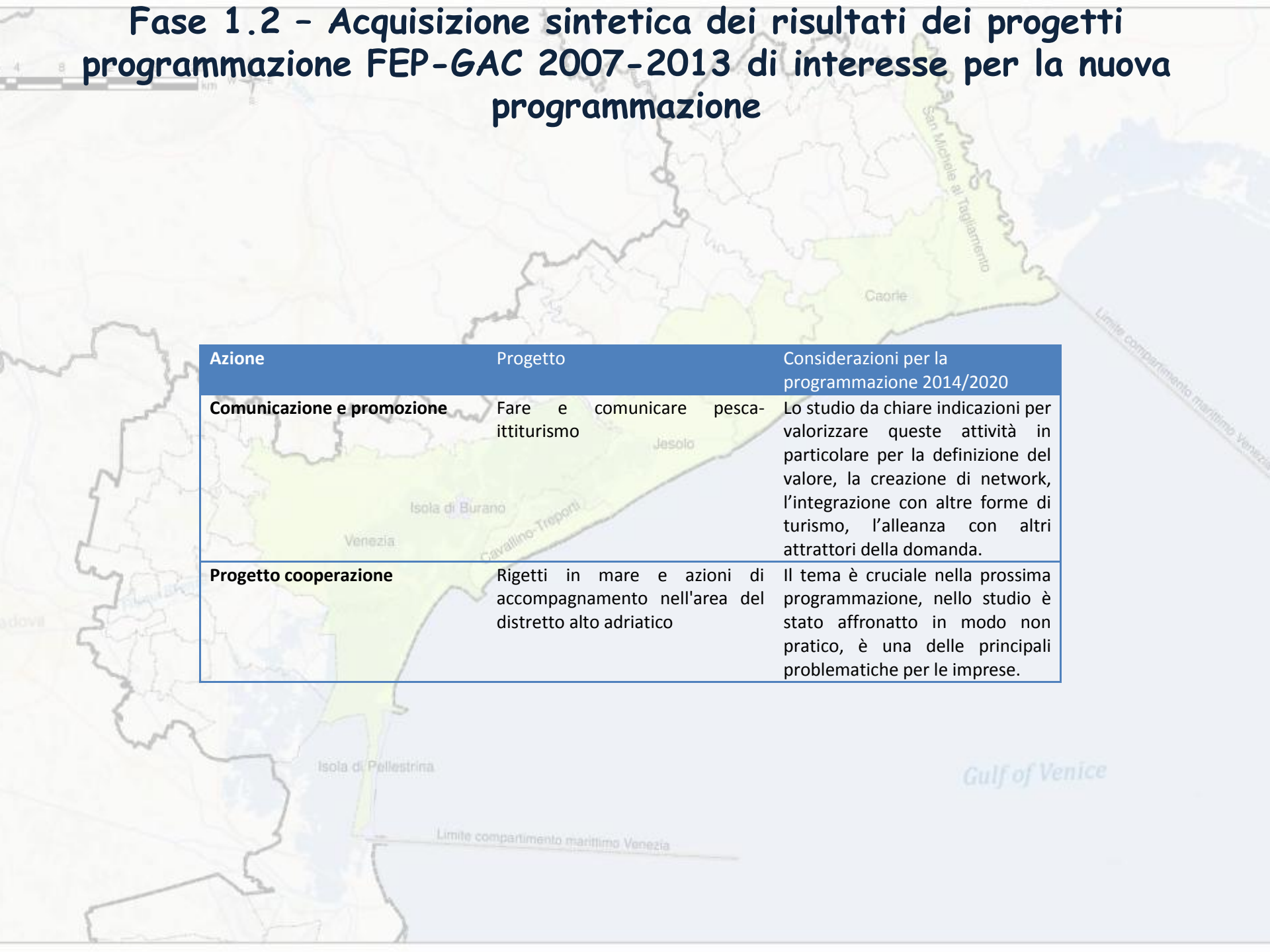
<b>Progetti a regia</b>	<b>€ 586.997,23</b>
P1 in attuazione del PSL	€ 44.200,00
P2 in attuazione del PSL	€ 48.886,63
P3 in attuazione del PSL	€ 184.190,60
P4 in attuazione del PSL	€ 31.400,00
P5 in attuazione del PSL	€ 150.000,00
P6 in attuazione del PSL	€ 78.320,00
P7 in attuazione del PSL	€ 50.000,00

<b>Spesa gestione e animazione</b>	<b>€ 212.835,86</b>
% sul budget speso	24,2%

# Fase 1.2 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti programmazione FEP-GAC 2007-2013 di interesse per la nuova programmazione

Azione	Progetto	Considerazioni per la programmazione 2014/2020
<b>1 Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca</b>	Rinascita di una motonave	La riconversione della propria attività di pesca è possibile
	L'automazione e l'innovazione logistica nel ciclo produttivo	L'innovazione è una delle strade maestre per mantenere competitività, generare occupazione e valorizzare le proprie produzioni
<b>2 Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura:</b>	Allevare la seppia. Nuove prospettive di sviluppo per l'allevamento	Allevare la seppia è un'attività molto difficoltosa e di difficile realizzazione. Sono emerse indicazioni anche per la gestione delle uova di seppia e quindi per attività di ripopolamento anche di ambiti lagunari
	Tradizione e innovazione. La maricoltura integrata di ostriche e murici	La captazione naturale dell'ostrica e suo successivo allevamento è risultato possibile anche come forma di maricoltura alternativa/integrativa.
	L'acquacoltura del tartufo di mare in ambienti laguna.	Gli ottimi risultati sulla gestione dei banchi naturali di tartufi di mare consente di dire che la marinizzazione di aree lagunari è una minaccia e nel contempo una opportunità per allevare in concessione specie tipicamente marine
<b>3 Servizi avanzati per le imprese</b>	Centri servizi per le marinerie della costa veneziana	In un sistema di regole e norme sempre più difficoltose i centri servizi rappresentano una importante punto di snodo per le imprese e il raggiungimento dei piani di azione locale
<b>4 Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto</b>	Tracciabilità sistemica. L'informatica per la sicurezza del prodotto e tutela del consumatore	La certificazione delle produzioni, anche attraverso la tracciabilità, è una condizione fondamentale nei mercati moderni, rende competitivi e valorizza le produzioni
<b>5 Piano di gestione della fascia costiera</b>	Piano di gestione della fascia costiera del Compartimento Marittimo di Venezia	Strumento utile per risolvere le conflittualità entro lo spazio delle 3 miglia e per mantenere aggiornata la quantificazione dello sforzo di pesca e per ricercare nuovi spazi per la maricoltura
<b>6 Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare</b>	L'eco-pescatore. Pesca sostenibile e pescaturismo	E' stato dimostrato che la diversificazione è possibile ed utile, vi è infatti la propensione dei pescatori se opportunamente guidati ad intraprendere l'attività di pesca ed ittiturismo
<b>7 Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo</b>	Vivere le lagune. Per lo sviluppo dell'accoglienza itturistica nelle lagune di Venezia e Caorle	Sono stati prodotti gli elaborati tecnici riferibili agli strumenti urbanistici locali. Manca ancora però la loro adozione e approvazione.

# Fase 1.2 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti programmazione FEP-GAC 2007-2013 di interesse per la nuova programmazione



Azione	Progetto	Considerazioni per la programmazione 2014/2020
<b>Comunicazione e promozione</b>	Fare e comunicare pescatititurismo	Lo studio da chiare indicazioni per valorizzare queste attività in particolare per la definizione del valore, la creazione di network, l'integrazione con altre forme di turismo, l'alleanza con altri attrattori della domanda.
<b>Progetto cooperazione</b>	Rigetti in mare e azioni di accompagnamento nell'area del distretto alto adriatico	Il tema è cruciale nella prossima programmazione, nello studio è stato affrontato in modo non pratico, è una delle principali problematiche per le imprese.

# Fase 1.3 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea

Titolo progetto	Finalità	Considerazioni per la programmazione 2014/2020
<b>Ecosea</b>	Promozione dello scambio di conoscenze, diminuzione della pressione ambientale provocata dal settore ittico, cooperazione tra regioni transfrontaliere, rafforzamento degli eco-sistemi marini e protezione della biodiversità, promozione dello sviluppo sostenibile, economico e sociale basato sulla protezione delle risorse marine, aumento della consapevolezza degli operatori di settore ed, in generale, dell'opinione pubblica	L'attività di ripopolamento di alcune specie (capasanta e ostrica) con immissione di riproduttori da altri siti è attuabile. E' possibile introdurre innovazione ( nuova tipologia di impianto long-line a ridotto utilizzo di materiale plastico) nelle mitilicoltura a mare. L'utilizzo di FAD (dispositivi di accentrimento ittico – reefball, tecnoreef, ecc) valorizzano l'ambiente e ne consente anche la fruibilità a scopi turistici. La risorsa seppia va tutelata in quanto rappresenta una delle principali specie bersaglio dell'alto Adriatico.
<b>SeResto</b>	innescare un processo di ricolonizzazione delle praterie di fanerogame acquatiche nel SIC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia", soprattutto tramite il trapianto di <i>Zostera marina</i> e <i>Nanozostera noltii</i> in siti di piccole dimensioni diffusi in tutta l'area.	Il progetto ha dato dimostrazione che gli operatori della pesca professionale lagunare sono in grado di erogare servizi eco sistemici di media e d elevata complessità



# Fase 1.3 - Acquisizione sintetica dei risultati dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea

<b>DeFishGear</b>	Raccogliere informazioni sulla marine littery e realizzare azioni di informazione, recupero e gestione dei rifiuti	Una riduzione dei rifiuti derivanti dalle attività di pesca (sia prodotti dalla pesca che raccolti durante l'attività) è possibile e potrebbe generare benefici a livello ambientale ed economico
<b>Life - Vimine</b>	Approccio integrato alla gestione del territorio, basato sulla protezione dall'erosione delle barene e paludi più interne della Laguna di Venezia	Coinvolgimento delle comunità locali nella gestione del territorio. Recupero e riutilizzo dei rifiuti. Il progetto ha dato dimostrazione che gli operatori della pesca professionale lagunare sono in grado di erogare servizi eco sistemici di media e d elevata complessità
<b>Ghost</b>	promuovere misure concrete per ripristinare e preservare lo stato ecologico degli habitat rocciosi nel Nord Adriatico; valutare l'impatto delle reti fantasma sulla biodiversità lungo la fascia costiera veneta; stimare il valore economico dei benefici ecosistemici derivanti dalla rimozione/riduzione delle reti fantasma	La pulizia del mare dalle reti abbandonate è fondamentale per limitare le morti per imbrocco nelle stesse. Il progetto ha dato dimostrazione che gli operatori della pesca professionale lagunare sono in grado di erogare servizi eco sistemici .
<b>GAP2</b>	far collaborare pescatori, scienziati e responsabili politici per il raggiungimento di una pesca sostenibile per il bene della società.	Il comparto dei pescatori è favorevole ad una partecipazione attiva nell'ambito delle scelte per i piani di gestione, auspicando progetti di co-gestione e valorizzazione del prodotto. Il progetto rappresenta una buona pratica per la collaborazione fra operatori professionali e ricercatori in ambiente marino.

# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Inquadramento area territoriale

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Venezia (isole di Burano e Pellestrina)	284,38	83.958
Cavallino-Treporti	44,87	13.501
Jesolo	95,59	26.122
Eraclea	94,96	12.396
Caorle	151,4	11.672
S. Michele al Tagliamento	112,3	11.930
<b>TOTALE</b>	<b>783,5</b>	<b>159.579</b>

Popolazione complessiva area GAC **159.579** abitanti al 01/01/2016 (fonte portale Istat), requisito che supera il limite di 150.000 abitanti e richiede la deroga, motivata in base ai requisiti sotto riportati

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi

**Venezia: 295,2 abitanti/kmq**  
**Jesolo: 273,3 abitanti/kmq**  
**Cavallino-Treporti: 300,9 abitanti/kmq**

- Territori in aree omogenee per:*
- *Compartimento marittimo*
  - *Tradizioni marinare*
  - *Aspetti socioeconomici*

# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Criteri per l'ammissibilità dell'area

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca, nell'acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	<b>NO</b>	0,86%
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	<b>SI</b>	<p>Nel territorio Ve-GAC sono presenti diversi approdi/luoghi di sbarco/sito portuale peschereccio.</p> <p>Si trovano a Caorle, Cavallino in zona foce Sile (faro Piave), Burano e Pellestrina.</p> <p><i>In attesa dei dati 2015 dal MIT Venezia</i></p>

# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Criteri per l'ammissibilità dell'area

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	Rispetto al 2007 si osserva una riduzione di -31,2% in termini di GT e di -34,96% in termini di potenza motore (kW). <i>Per la produzione in attesa dei dati dal MIT VE</i>
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	SI	La densità della popolazione del territorio Ve-GAC è di 203,7 abitanti/km <sup>2</sup> , rispetto ai 269,1 abitanti/km <sup>2</sup> della media regionale.
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	In riferimento all'anno 2013 la media regionale è 7,59% ed i tassi per i singoli comuni sono tutti superiori: S. Michele al Tagliamento 14,2%, Caorle 15,0%, Eraclea 10,3%, Jesolo 12,4%, Cavallino-Treporti 8,9% Venezia 9,4% (intero comune)



# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Analisi di Contesto - popolazione

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni

2007-2013:

- Numero netto di persone trasferite
- Natalità netta (numero di nascite)

*In attesa di delucidazioni dal Ministero*

*In elaborazione*

Popolazione attiva%

**88,56%**

15-24anni %

8,04%

25-44anni %

22,61%

45-64 anni %

30,65%

Più di 65 anni%

27,26%

Queste fasce rappresentano l'88,56% in quanto manca la frazione <14 anni

Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)

8,16%

Disoccupazione in %

*S. Michele al Tagliamento 14,2%*

*Caorle 15,0%*

*Eraclea 10,3%*

*Jesolo 12,4%*

*Cavallino-Treporti 8,9%*

*Venezia 9,4% (intero comune)*

# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Analisi di Contesto - imprese

<b>Numero di imprese</b>	29.196 (FONTE: elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere-StockView)
<b>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	476 (FONTE: elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere-StockView)
<b>Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	1.242 (FONTE: elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere-StockView)
<b>Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</b>	In elaborazione

# Fase 1.4 Acquisizione delle informazioni dal territorio di rilevante carattere per il settore della pesca ed acquacoltura

## Analisi di Contesto - la flotta

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2011	2016	Var. %	2011	2016	Var. %
Caorle	1.114	971	-12,84	10.574,87	9.265,06	-12,39
Jesolo	133	155	16,54	1.494,15	1.632,29	9,25
Venezia	958	709	-25,99	10.631,27	7.527,40	-29,20
Burano	44	28	-36,36	769,96	405,13	-47,38
Pellestrina	212	141	-33,49	2.615,89	1.762,63	-32,62
<b>Totale</b>	<b>2.461</b>	<b>2.004</b>	<b>-18,57</b>	<b>26.086,14</b>	<b>20.592,61</b>	<b>-21,06</b>

All'interno della flotta (**Totale di 274 imbarcazioni**) sono presenti **143 natanti** ascrivibili alla piccola pesca (come da Reg. CE 1198/2006 art. 26 - unità con LFT<12 m che NON utilizzano attrezzi trainati elencati nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del Reg. CE 26/2004)



# FASE 2

# Fase Propositiva



## Fase 2.1. Definizione degli Ambiti di intervento

I 3 ambiti tematici di intervento su cui si intende sviluppare la strategia CLLD del PdA VeGAC 2016-2020 sono evidenziati di seguito:

- a) **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);**
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) **valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;**
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) **diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.**

## Fase 2.2 Definizione degli obiettivi del PdA

La definizione degli obiettivi viene elaborata dall'analisi dei bisogni del territorio del VeGAC, che sono così riassunti:

- rilanciare l'economia ittica nella laguna di Venezia, sia nel settore acquacoltura che nel settore pesca;
- ristrutturare la governance lungo la fascia costiera e mantenere aggiornata la Pianificazione dello Spazio Marittimo sulla base della Direttiva UE 89/2014 a tutela delle imprese locali di pesca e delle principali specie target;
- tutelare e gestire le principali specie target;
- promuovere forme di maricoltura con carattere innovativo;
- valorizzare e/o sperimentare nuove produzioni (*Donax* spp. - telline; *Paphia* spp. - longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio;
- gestire la problematica dei rigetti a mare e della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi;
- integrare sinergicamente le attività di Ittiturismo e Pescaturismo con altri soggetti turistici;
- attribuire un ruolo rilevante agli ambienti vallivi nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale;
- potenziare e sviluppare il turismo fluviale;

## Fase 2.2 Definizione degli obiettivi del PdA

La strategia che il PdA VeGAC intende sviluppare si pone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.



# Fase 2.3 Definizione dei principali bisogni/obiettivi/ azioni emersi in fase di analisi

## **AMBITO TEMATICO 1**

**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)**

### **Potenziamento produttivo in laguna di Venezia attraverso:**

- sostegno alla ripresa produttiva della molluschicoltura in ambito lagunare di Venezia;
- promozione dell'occupazione nella pesca artigianale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target
- valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni
- valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente lagunare

### **Miglioramento produttivo mediante:**

- l'introduzione di sistemi innovativi in maricoltura e acquacoltura
- riattivazione produttiva di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi)
- messa a punto di sistemi per la gestione dei rigetti a mare

### **Valorizzazione delle produzioni mediante:**

La certificazione delle produzioni

Il potenziamento del processo di lavorazione e trasformazione

L'introduzione di processi di riduzione della filiera



# Fase 2.3 Definizione dei principali bisogni/obiettivi/ azioni emersi in fase di analisi

## **AMBITO TEMATICO 5**

### **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**

Valorizzare i processi gestionali e pianificatori della fascia costiera

concorrere a ridurre gli effetti delle opere infrastrutturali sull'ambiente marino e sulle attività di pesca e acquacoltura

Valorizzare e tutelare le principali risorse bersaglio delle attività di pesca costiera artigianale

Potenziare i sistemi della biodiversità in ambiente marino e lagunare

Promuovere partenariati fra imprese di pesca e ricercatori

Gulf of Venice

Limite compartimento marittimo Venezia

## Fase 2.3 Definizione delle principali azioni

L'elenco delle possibili azioni da attuare sulla base delle necessità e degli obiettivi individuati con l'analisi SWOT sono:

### **AMBITO TEMATICO 12**

#### **Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca**

integrazione dell'ittiturismo e pescaturismo con l'offerta turistica locale

attribuire un ruolo rilevante agli ambienti vallivi nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale

potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale

potenziare il pescaturismo lagunare, appoggiandosi a nuove strutture in fase di realizzazione

sviluppo dei servizi ecosistemici da parte delle imprese di pesca singole o associate

# Ipotesi di piano finanziario

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico (FEAMP, FdR, Regione)		Finanziamenti privati (Partner, imprese o Banche)		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1) Sostegno preparatorio	30.000,00	30.000,00	100,00	-	-		
2) Esecuzione delle operazioni	3.180.000,00	2.400.000,00	75,47	780.000,00	24,53		
3) Attività di cooperazione	150.000,00	150.000,00	100,00	-	-		
4) Costi di esercizio connessi alla gestione**	600.000,00	600.000,00	100,00	-	-		
5) Costi di Animazione**	200.000,00	200.000,00	100,00	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>4.160.000,00</b>	<b>3.380.000,00</b>	<b>81,25</b>	<b>780.000,00</b>	<b>18,75</b>		

# Ipotesi piano finanziario

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
AMBITO TEMATICO 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.450.000,00	1.050.000,00	72,41	400.000,00	27,59		
AMBITO TEMATICO 5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	730.000,00	570.000,00	78,08	160.000,00	21,92		
AMBITO TEMATICO 12 Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	1.000.000,00	780.000,00	78,00	220.000,00	22,00		
<b>TOTALE</b>	<b>3.180.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>75,47</b>	<b>780.000,00</b>	<b>24,53</b>		